



Rapporto sullo Stato dell'Ambiente



della Provincia di Trento n.5/2003

bozza definitiva gennaio 2004

CAPITOLO 22 – LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

CAPITOLO 22 - LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

di Lorenza Ropelato

Indice

22.1- LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	4
22.1.1- La cooperazione decentrata allo sviluppo	5
22.2- IL TRENTINO E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	6
22.2.1- Il ruolo della Provincia di Trento.....	6
22.2.2- Le associazioni trentine di cooperazione e solidarietà internazionale	8
22.2.3- Progetti e campi di azione	10
22.2.4- I progetti di cooperazione approvati dalla Provincia Autonoma di Trento dal 2000.....	12
22.2.5- Iniziative di educazione allo sviluppo	17
22.3 - L'UNIVERSITÀ DI TRENTO	18
22.B - COMPARAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	20
22.C - CINQUE RAPPORTI SULLO STATO DELL'AMBIENTE.....	21
22.E - BUONE PRATICHE	22
NOTE.....	23

Indice delle tabelle

TAB.22.1- ASSOCIAZIONI TARENTINE DI COOPERAZIONE E DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE	8
TAB.22.2 - ELENCO DEI 141 ORGANISMI VOLONTARI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO CHE HANNO INSTAURATO UN RAPPORTO CON LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	9
TAB.22.3 – TIPOLOGIE DI INTERVENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE.....	11
TAB.22.4- CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI SI SVILUPPO	12
TAB. 22.5- PROGETTI FINANZIATI DALLA PAT DAL 2000	13
TAB.22.6 -PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PROPOSTI DAGLI ORGANISMI VOLONTARI E SOSTENUTI DALLA PROVINCIA, DAL 1990 AL 1999 (£ X 1.000)	14
TAB.22.7 - INIZIATIVE DIRETTE DELLA PROVINCIA DAL 1990 AL 1999 2001. SPESA AMMESSA (£ X 1.000)	16
TAB.22.8- PROGETTI COFINANZIATI DALLA PROVINCIA PER IL 2003	17
TAB.22.9 – CONVENZIONI ATTUALMENTE IN CORSO FRA L'UNIVERSITA' DI TRENTO E ALTRE UNIVERSITA' DEL MONDO	18
TAB.22.B.1 - RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEGLI AIUTI (ITALIA 2001)	20
TAB.22.B.2 - FLUSSI DI AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO (APS) NEL 2001 IN MILIONI DI DOLLARI USA E PERCENTUALE SUL REDDITO NAZIONALE LORDO (RNL).....	20

Indice delle figure

FIG.22.1- AMBITI E INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO.....	5
FIG.22.2- LA COOPERAZIONE INTERGOVERNATIVA E LA COOPERAZIONE DECENTRATA	6
FIG.22.3- ANDAMENTO CONTRIBUTI ANNUI PER AREA GEOGRAFICA.....	13

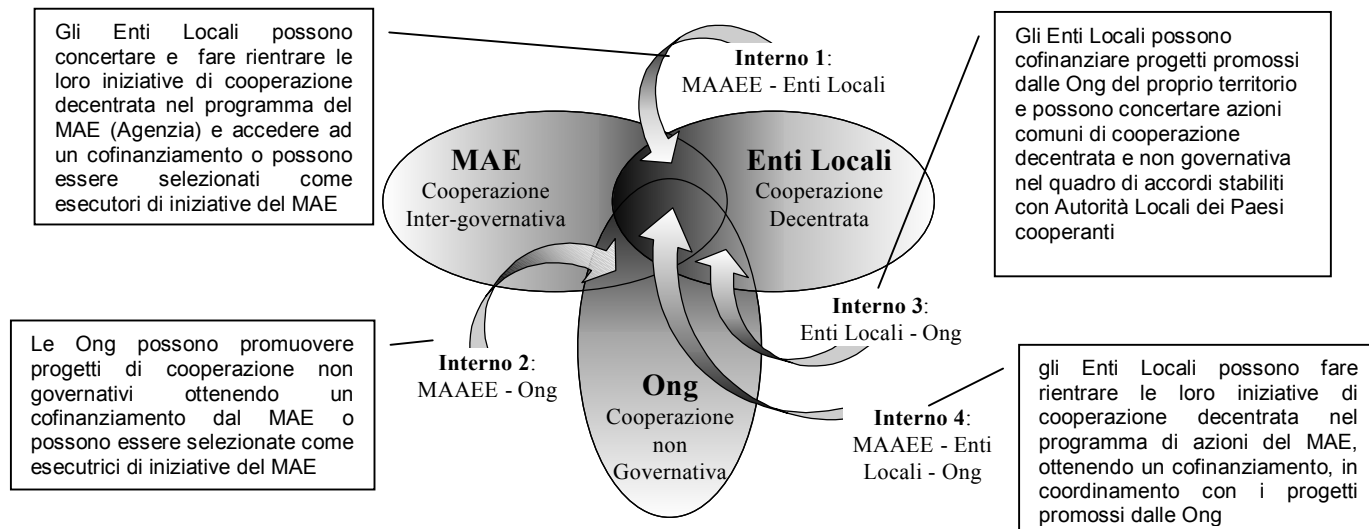
E' ormai riconosciuta a livello internazionale la rilevanza assunta dalla cooperazione come strategia per la lotta contro la povertà che affligge ancora oggi il Sud del mondo. Questo tipo di solidarietà nasce infatti dalla coscienza dell'interdipendenza dei fenomeni su scala mondiale e dalla necessità di utilizzare nuovi strumenti per risolvere i problemi planetari, quali il dialogo, la solidarietà e il confronto. La cooperazione è stata definita come un ponte solidale tra nord e sud del mondo, non nel senso puramente economico, ma in un'accezione più ampia, visto che cooperare significa prima di tutto lavorare assieme. Un impegno non semplice, per ridurre quel forte divario tra un nord sempre più ricco e industrializzato e un Sud del mondo che registra un costante peggioramento delle condizioni di vita ed un degrado non solo ambientale ma anche economico e sociale. Condizioni di vita così allarmanti sono state origine di numerosi e intensi flussi migratori verso i paesi industrializzati specialmente negli ultimi decenni.

Oggi il tessuto provinciale può contare su una rete molto solida e radicata di associazioni che da anni operano nel tentativo di intraprendere cammini di sviluppo possibile con popolazioni più svantaggiate del mondo. Angola, Brasile, Uganda, Somalia e ancora Mozambico, Colombia India, Kosovo sono solo alcuni dei paesi che fanno da cornice a questi interventi di solidarietà internazionale. Sulla scia di queste esperienze, la Provincia di Trento a partire dagli anni '90 ha rafforzato il proprio impegno in azioni di solidarietà verso i paesi più poveri del pianeta, investendo finanziariamente in progetti di sviluppo e incrementando la diversità degli interventi realizzati. Nei prossimi paragrafi vengono presentate alcune iniziative di cooperazione internazionale realizzate in Provincia di Trento, per dare un'idea delle grandi potenzialità che si nascondono dietro ogni incontro di interscambio e di solidarietà. [/]

22.1- LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Le iniziative di cooperazione internazionale, sono in continua crescita, come del resto il numero di associazioni e organizzazioni che lavorano quotidianamente negli angoli più remoti del mondo. Esistono oggi numerose tipologie di cooperazione allo sviluppo che, proprio per la loro varietà, possono spesso creare confusione ai non addetti ai lavori. La figura 22.1 descrive molto schematicamente i diversi ambiti di realizzazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo, a seconda dei soggetti che in questi percorsi si pongono nel ruolo di politici, di finanziatori o di esecutori. Il primo soggetto identificato è un ente governativo, il Ministero degli Affari esteri (MAE) che può realizzare iniziative di cooperazione inter-governativa con i Paesi cooperanti. Il secondo soggetto è rappresentato dalle iniziative di cooperazione decentrata che coinvolgono direttamente gli Enti Locali italiani con i partners dei paesi cooperanti. In terzo luogo il ruolo delle associazioni italiane che collaborano in iniziative di cooperazione non governativa con organizzazioni della società civile dei paesi cooperanti. Non è escluso che esistano forme di collaborazione e di cofinanziamento tra questi tre soggetti, come mostrano le intersezioni della figura sotto riportata. [/]

FIG.22.1- AMBITI E INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO



[Fonte: Manuale della Cooperazione Decentrata, Regione Piemonte, 1999- Rielaborazioni Agenda 21 consulting]
 MAE:Ministero Affari esteri ONG= Organizzazioni non governative

Occorre qui ricordare che con la denominazione "cooperazione decentrata" si indica un tipo di cooperazione sulla cui definizione non si è ancora trovato un accordo. Secondo l'Unione Europea (Direzione Generale VIII che è competente per la politica della cooperazione allo sviluppo) la cooperazione decentrata può avere diversi soggetti della società civile, tra cui anche gli Enti Locali. Per alcuni Stati Membri tra cui la stessa Italia, la cooperazione decentrata è invece espressione solo degli Enti locali, mentre le attività di cooperazione portate avanti dalle altre associazioni della società civile sono denominate non governative. [17]

22.1.1- La cooperazione decentrata allo sviluppo

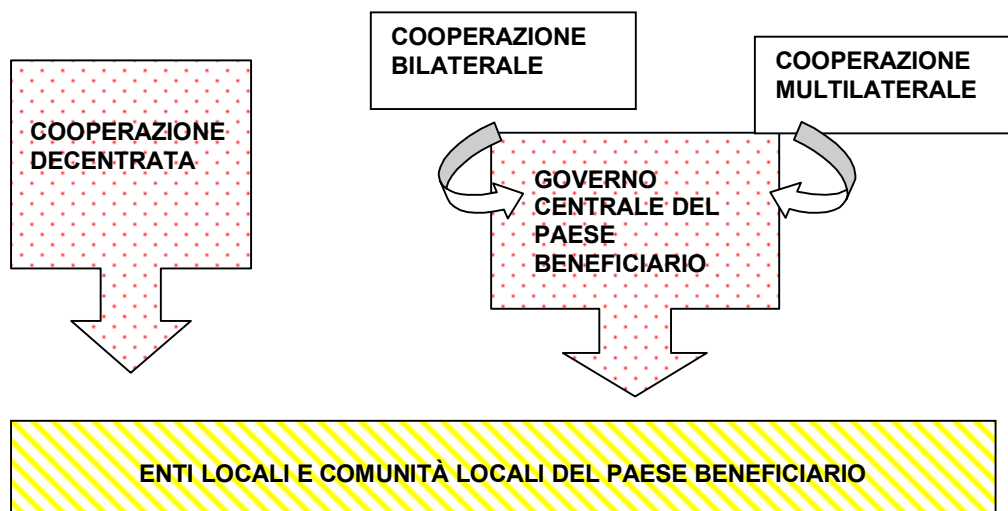
*A differenza della cooperazione internazionale quella di tipo decentrato riconosce uguale dignità e responsabilità alle due comunità partner, mirando a promuovere cambiamenti in entrambe.*¹

La cooperazione decentrata rappresenta un nuovo modo di intendere lo sviluppo e le relazioni internazionali tra i vari popoli del mondo. La logica che sottostà a questo tipo di cooperazione infatti, si basa sull'assunto che le politiche internazionali non possono essere considerate unilateralmente come appannaggio di Governi e Istituzioni Multilaterali, ma devono interessare anche gli Enti locali, per un approccio comune e integrato.

La cooperazione decentrata poggia quindi la sua attività sulla concezione dello sviluppo di tipo partecipativo, in cui attori fondamentali sono i gruppi sociali, economici, politici locali che vivono in quel territorio. Lo sviluppo delle capacità, dell'autonomia, dei poteri dei soggetti decentrati del Sud del mondo sono quindi gli obiettivi di questo tipo di cooperazione. Una sfida questa che anche la Provincia di Trento sta assumendo attraverso programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo. In Bosnia Erzegovina si sta lavorando per ridurre l'impatto provocato dal turismo di massa sia a livello ambientale che sociale e culturale. Sono stati pensati percorsi di formazione per operatori locali e si sta cercando di promuovere pacchetti turistici ad hoc per limitare gli impatti. Sempre nell'ambito di questo progetto, si sta valutando la costituzione di un soggetto locale per la promozione delle attività nel settore turistico.

In Cina, nella contea di Degin, è in corso di realizzazione un Centro di insegnamento della medicina tibetana sull'uso di piante medicinali a scopo terapeutico per la formazione di guaritori tradizionali. Inoltre si prevede di costituire un ufficio specializzato nell'attivazione di progetti per la protezione della cultura tibetana e per realizzare studi di fattibilità con l'obiettivo di promuovere nuovi interventi di cooperazione nella stessa area. [17]

FIG.22.2- LA COOPERAZIONE INTERGOVERNATIVA E LA COOPERAZIONE DECENTRATA



[Fonte: Manuale della Cooperazione Decentrata, Regione Piemonte, 1999]

22.2- IL TRENTINO E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

La cooperazione allo sviluppo in Italia è regolamentata dalla legge n.°49 del 26 febbraio 1987 "Nuova disciplina della cooperazione italiana con i paesi in via di sviluppo". Le finalità di questa legge sono indicate nell'art. 1:

1. *La cooperazione allo sviluppo è parte integrante della politica estera dell'Italia e persegue obiettivi di solidarietà tra i popoli e di piena realizzazione dei diritti fondamentali dell'uomo, ispirandosi ai principi sanciti dalle Nazioni Unite e dalle convenzioni CEE-ACP.*
2. *Essa è finalizzata alla salvaguardia dei bisogni primari e in primo luogo della vita umana e dell'autosufficienza alimentare; alla valorizzazione delle risorse umane; alla conservazione del patrimonio ambientale; all'attuazione e al consolidamento dei processi di sviluppo endogeno e alla crescita economica, sociale e culturale dei paesi in via di sviluppo. La cooperazione allo sviluppo deve essere altresì finalizzata al miglioramento della condizione femminile e dell'infanzia e al sostegno della promozione della donna.*

All'articolo 2 vengono descritte le attività di cooperazione e i soggetti titolati a realizzarle: emerge il ruolo significativo delle ONG, delle Regioni e Province Autonome, degli Enti locali. [1r]

22.2.1- Il ruolo della Provincia di Trento



La legge di riferimento a livello provinciale in materia di cooperazione internazionale è la legge 10/88 che definisce gli interventi di sostegno finanziario alle attività proposte dagli organismi volontari di cooperazione. I progetti vengono per questo sottoposti ad un'attenta valutazione prima di ricevere il contributo finanziario.

Tra le finalità dell'art.1 si legge infatti: *Ai fini della cooperazione allo sviluppo, la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito delle proprie competenze, in armonia con la legislazione statale vigente nella materia e nel rispetto delle funzioni di coordinamento del Ministero degli affari esteri stabilite da tale legislazione, promuove iniziative che prevedano il coinvolgimento della popolazione e dei soggetti, pubblici e privati, operanti nel territorio provinciale e che valorizzino le specifiche potenzialità esistenti nella Provincia. Tali iniziative dovranno tendere ad avere come soggetto attivo la popolazione cui sono dirette, evitando la realizzazione di interventi non idonei a valorizzarne le risorse umane e materiali.*

Nel corso del 2003 le risorse economiche messe a disposizione per il finanziamento di attività di cooperazione sono state di 5.054.372,98 euro, ben il 166 % in più rispetto agli euro 1.898.389,60 del 1999.

Ma il compito della Provincia di Trento non si limita solo a finanziare associazioni o organismi di volontariato, ma si estende anche alla promozione diretta di azioni di solidarietà internazionale in aree particolarmente svantaggiate.

Un importante settore su cui la Provincia si è misurata in questo ultimo periodo riguarda la promozione della cooperazione decentrata. La concertazione con tutti i soggetti presenti sul territorio, il loro coinvolgimento attivo, la gestione decentrata dell'intero processo permette infatti di dare una marcia in più alla cooperazione verso il rafforzamento della società civile e delle istituzioni locali, nella costruzione di capacità nella continuità delle iniziative che nascono e crescono attraverso la partecipazione.

Assieme ad alcune associazioni trentine, nell'estate del 1999, la Provincia ha promosso la nascita del Tavolo Trentino con il Kosovo, che si propone di *elaborare e realizzare un programma organico di interventi nella municipalità di Peja-Pec, secondo le logiche dello sviluppo endogeno e integrato e della trasformazione dei conflitti, puntando sulla partecipazione dei soggetti e delle risorse kosovari, oltre che sul coinvolgimento di soggetti e risorse della società civile ed economica trentina.*²

La partecipazione è aperta ad organismi di cooperazione allo sviluppo, enti pubblici locali e funzionali, organizzazioni e associazioni varie senza fine di lucro che condividono le finalità e l'approccio del Tavolo.

I soggetti che vi partecipano condividono la volontà di contribuire in primo luogo all'allentamento delle tensioni nazionali. Per il raggiungimento di tale obiettivo, presente in tutti i progetti di sviluppo promossi dal Tavolo, sono previste anche risorse umane e materiali per interventi specifici. Si tratta di azioni di dimensioni contenute volte all'attenuazione delle tensioni ed al graduale riavvicinamento tra gruppi nazionali, soprattutto attraverso lo sviluppo di relazioni con la base della popolazione – capivillaggio, persone e famiglie - e con gruppi più o meno organizzati.

Al Tavolo attualmente partecipano circa una decina di soggetti, oltre alla Provincia, che è anche il principale finanziatore: Edu.S – Avsi Trento, Casa per la Pace di Trento, Gruppo 78 (CICa), Progetto Colomba, Progetto Prijedor, Solidarietà Alpina, Associazione Velaverde, Tavolo trentino con la Serbia, Tempora Onlus, Piazza Grande ed il Comune di Trento. Con il Tavolo ha collaborato anche l'Istituto trentino di San Michele all'Adige e la Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino. Sta collaborando attivamente anche con l'Osservatorio permanente sui Balcani, il Circolo fotografico l'Immagine di Rovereto e l'Istituto d'Arte Vittoria di Trento. Il Tavolo sta cercando di sviluppare rapporti di collaborazione con l'Agenzia di Democrazia Locale, nata nel 2003 in Kosovo, che rientra nelle esperienze di ADL promosse dal Consiglio dei Poteri Locali d'Europa.

Dal 2001 è attivo un altro Tavolo trentino, questa volta in Mozambico, per *favorire le sinergie, la valorizzazione reciproca e l'organicità delle azioni di solidarietà internazionale nei confronti della provincia di Sofala, in particolare il Distretto di Caia, nonché facilitare l'instaurarsi di relazioni di scambio tra le due province, obiettivo del tavolo è anche al promozione di una rete territoriale di ampio raggio coinvolgendo tutti i soggetti trentini che siano in qualche modo interessati a perseguire gli obiettivi generali del programma di cooperazione decentrata con il Mozambico, ovvero a rinsaldare i rapporti di scambio tra i due territori nell'ottica di uno sviluppo reciproco.*³

Questo progetto è nato all'interno del Programma di Sviluppo Umano a livello locale (PDHL) che è finanziato dalla Cooperazione Italiana e realizzato dal Servizio Progetti delle Nazioni Unite (UNOPS). Il Programma si è concluso nel 2002. La Provincia di Trento ha inteso comunque proseguire autonomamente il percorso di cooperazione, sulla base di un Protocollo di intesa tra le due province (Trento e Sofala) siglato a Trento nel giugno del 2001.

La Provincia inoltre sta promuovendo iniziative di formazione sulle tematiche legate alla cooperazione internazionale. Anche nel 2003 è stato proposto un percorso di formazione, da marzo a giugno, dal titolo "Progettare la cooperazione allo sviluppo" rivolto a quanti stanno già operando nel mondo della cooperazione allo sviluppo. Accanto al corso base sono stati proposti alcuni seminari di approfondimento, un laboratorio biennale di progettazione, un seminario internazionale di confronto (nel 2003 sul microcredito), un viaggio studio nei Balcani, alcune serate di sensibilizzazione. In complesso nel 2003, oltre un centinaio di volontari, in rappresentanza di circa 60 associazioni, hanno frequentato le proposte

formative. Accanto al percorso formativo si è realizzato un programma di scambi, volto a favorire la conoscenza e l'amicizia tra soggetti trentini e loro partner del sud del Mondo. In questo conteso si è data l'opportunità a studenti palestinesi e georgiani di frequentare corsi di formazione professionale, ad un gruppo di ragazzini Saharawi di passare tre settimane di vacanze in Trentino, ad alcuni educatori brasiliani di incontrare loro colleghi trentini per un confronto su problemi, metodologie e risultati nei differenti contesti. (sere)

La Provincia di Trento ha creato un portale sulla cooperazione allo sviluppo, con l'obiettivo non solo di offrire un servizio di informazione completo ed aggiornato alle associazioni trentine che si occupano di questo settore, ma anche quello di mettere in rete esperienze diverse, far dialogare i soggetti, promuovere e garantire spazi per lo scambio e la riflessione. Il sito si trova all'indirizzo web www.trentinocooperazione.it. Ecco i percorsi che si possono approfondire una volta entrati nella Home page del sito: notizie ed agenda, documenti, associazioni, progetti, formazione, temi, continenti, educazione allo sviluppo e multimedia. *Una finestra aperta dunque sul mondo, con la possibilità di approfondire i temi principali della cooperazione allo sviluppo, i link delle legislazioni locali, nazionali e sopranazionali, le linee guida per gli operatori del settore che intendono sviluppare un progetto. Ma non solo, si trova accesso alle attività formative presenti sul territorio, alle iniziative di educazione allo sviluppo, e si ha la possibilità di lanciare una ricerca tra i progetti finanziati dalla Provincia di Trento in tutto il mondo. Le associazioni responsabili dei progetti possono aggiornare continuamente lo stato di attuazione dei propri interventi, arricchendo le proprie schede con informazioni fresche, fotografie, commenti. La sezione multimedia permette di accedere a gallerie di immagini e a CD-rom multimediali, mentre l'area agenda e notizie propone appuntamenti con l'aggiornamento quotidiano.*⁴

22.2.2- Le associazioni trentine di cooperazione e solidarietà internazionale

Come già si è potuto vedere dal capitolo dedicato agli attori dello sviluppo sostenibile, la realtà del volontariato in Provincia di Trento è da sempre molto attiva, ancora prima di essere riconosciuta formalmente da un'apposita legislazione. In Provincia di Trento gli organismi di volontariato che promuovono iniziative in questo settore sono ormai più di cento.

Il database più completo⁵ che raccoglie l'elenco dei soggetti che stanno operando nel settore della cooperazione internazionale è al sito <http://www.trentinocooperazione.it/frameassociazioni.htm>.

La ricerca è possibile per regione di intervento (Africa, America Latina, Asia e Europa) e per settore (ambiente, educazione, emergenza, salute, sociale, sviluppo economico). Sono state schedate complessivamente 150 associazioni che operano in Provincia di Trento. Nella tabella seguente sono illustrati alcuni dati di sintesi. [r]

TAB.22.1- ASSOCIAZIONI TRENTINE DI COOPERAZIONE E DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

Area geografica di intervento	Educazione	emergenza	salute	Sociale	Sviluppo economico	Totale
Africa	10	-	7	55	20	92
America Latina	10	-	3	-	15	28
Asia	3	-	1	1	3	8
Europa	4	1	3	1	13	22
Totale	27	1	14	57	51	150

[Fonte: <http://www.trentinocooperazione.it/framecontinenti.htm> rielaborazioni Agenda 21 consulting]

TAB.22.2 - ELENCO DEI 141 ORGANISMI VOLONTARI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO CHE HANNO INSTAURATO UN RAPPORTO CON LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

A.I.FO. ASSOCIAZIONE ITALIANA FOLLEREAU - GRUPPO ROVERETO	ASSOCIAZIONE LORENZO PEGORETTI
A.M.O.S. - CARISOLO	ASSOCIAZIONE L'UOMO LIBERO
A.R.C.A. - ASSOCIAZIONE RICERCA E COOPERAZIONE PER L'AUTOSVILUPPO	ASSOCIAZIONE MAGNIFICAT
AIUTATECI A SALVARE I BAMBINI	ASSOCIAZIONE MISSIONI FRANCESCALE TRENTO
AMI - AIUTI AI MALATI D'INFANZIA - ONLUS	ASSOCIAZIONE ORFANOTROFIO ASMARA
AMICI DELLA BUSTA	ASSOCIAZIONE PACE PER GERUSALEMME - IL TRENTO E LA PALESTINA
AMICI DELLA NEONATOLOGIA TRENTO	ASSOCIAZIONE PANTA REI
AMICI DI VILLA SANT'IGNAZIO	ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE CON LA ROMANIA DI FAI D.P.
APPOGGIO MISSIONARIO BESAGNO	ASSOCIAZIONE PIAZZA GRANDE
ASANTE - ASSOCIAZIONE PER L'AUTOSVILUPPO	ASSOCIAZIONE PONTE SOLIDALE
ASSOCIAZIONE "MANI AMICHE"	ASSOCIAZIONE PROGETTO PRIJEDOR ONLUS
ASSOCIAZIONE "AMICI DI BABA CAMILLO"	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE INFANZIA
ASSOCIAZIONE ACA DE VITA	BISOGNOSA DEL MONDO IMPOVERITO - A.P.I.BI.M.I.
ASSOCIAZIONE ACQUA PER LA VITA - WATER FOR LIFE	ASSOCIAZIONE S.O.S. BAMBINI RUMENI
ASSOCIAZIONE AIUTI UMANITARI PRO BOLIVIA - FRA' MARCO	ASSOCIAZIONE SANGAM
ASSOCIAZIONE ALA-KIPENGERE ONLUS	ASSOCIAZIONE SHALOM - SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE
ASSOCIAZIONE AMICI DEI BALCANI	ASSOCIAZIONE TREMEMBE'
ASSOCIAZIONE AMICI DEL MADAGASCAR	ASSOCIAZIONE TRENTO AIUTIAMOLI A VIVERE
ASSOCIAZIONE AMICI DEL SENATORE GIOVANNI SPAGNOLLI ONLUS	ASSOCIAZIONE TRENTO DI AMICIZIA ITALIA-CUBA
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA PARROCCHIA DI SANTO ANDRE'	ASSOCIAZIONE TRENTO PER LA PACE NEL MONDO
ASSOCIAZIONE AMICI DI PADRE ANDREA BORTOLAMEOTTI IN BRASILE	ASSOCIAZIONE TRENTO NEL MONDO
ASSOCIAZIONE AMICI TRENTO	ASSOCIAZIONE TRENTO SOLIDALE
ASSOCIAZIONE ARCOIRIS	ASSOCIAZIONE UN PONTE PER BAGHDAD - SEZIONE DEL TRENTO
ASSOCIAZIONE ARMANDO DIAZ HERNANDEZ	ASSOCIAZIONE UNA SCUOLA PER LA VITA
ASSOCIAZIONE BEATA PAOLINA VISINTAINER	ASSOCIAZIONE UNIMONDO
ASSOCIAZIONE BIANCONERO	ASSOCIAZIONE VILLAGGI SOS ITALIA
ASSOCIAZIONE CASA PER LA PACE	ASSOCIAZIONE VOLONTARI TRENTO C.U.A.M.M.
ASSOCIAZIONE CASVI	Avsi Trento
Associazione Centro Aiuti Volontari cooperazione sviluppo terzo mondo - ACAV	CARITAS DIOCESANA - TRENTO
ASSOCIAZIONE COMUNITA' DI PAPA GIOVANNI XXIII - OPERAZIONE COLOMBA	CASA DI ACCOGLIENZA ALLA VITA PADRE ANGELO
ASSOCIAZIONE CRESCEREMO INSIEME - CRECEREMOS JUNTOS	CENTRO CULTURALE TRENTO
ASSOCIAZIONE CULTURALE FILO ROSSO	CENTRO DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO - CIES
ASSOCIAZIONE CULTURALE STUDI ASIATICI (ACSA)	CENTRO MISSIONI PADRI CAPPUCINI
ASSOCIAZIONE DI COOPERAZIONE CRISTIANA INTERNAZIONALE PER CULTURA SOLIDARIETA' TRA I POPOLI A.C.CR.I.	CENTRO SOCIALE FEDERICO OZANAM
ASSOCIAZIONE EDUCAZIONE PER LA VITA	COLLEGIO DELLE MISSIONI AFRICANE (Missionari Comboniani)
ASSOCIAZIONE ITALIA-GEORGIA	COMITATO LEGIO CRISTIANA - COMITATO DI SOLIDARIETA' ITALIA-LIBANO
ASSOCIAZIONE JANGADA	COMITATO TRENTO AMICI DELLA ROMANIA ONLUS
ASSOCIAZIONE LA CARITA'	

COMITATO VIS TRENINO ALTO ADIGE - VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO
COMUNITA' GRUPPO 78
COOPERATIVA MANDACARU' S.C.A.R.L.
COOPERATIVA SOCIALE ALISEI
COOPERATIVA SOCIALE LA CASA S.C.A R.L.
CORPO VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE E INTERVENTI SOCIO-SANITARI VALLE DI NON
ECO-HIMAL ALPI ORIENTALI - ONLUS
EL QUETZAL ONLUS
Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della Provincia di Trento
FONDAZIONE "S. VIGILIO - ONLUS"
FONDAZIONE ALBERTO RANGONI
FONDAZIONE DI RELIGIONE OPERA DIOCESANA PER LA PASTORALE MISSIONARIA - SEZIONE ONLUS
FONDAZIONE FONTANA ONLUS
FONDAZIONE IVO DE CARNERI
GRUPPO AUTONOMO VOLONTARI PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO DEL TERZO MONDO DI ROVERETO
GRUPPO FRATERNITA' '83
GRUPPO GENTE PER LA MISSIONE
GRUPPO MISSIONARIO ALTO GARDA E LEDRO
GRUPPO MISSIONARIO CEMBRA
GRUPPO MISSIONARIO CLOZ
GRUPPO MISSIONARIO DI CRISTO RE
GRUPPO MISSIONARIO DI NOVALEDO
GRUPPO MISSIONARIO FOLGARETANO
GRUPPO MISSIONARIO LAICO DI VOLANO
GRUPPO MISSIONARIO NAVE S. ROCCO
GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIA SANTI PIETRO E ANDREA
GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE DI BASELGA
GRUPPO MISSIONARIO ROMALLO
GRUPPO MISSIONARIO VAL RENDENA
GRUPPO MISSIONI ASMARA
Gruppo operativo provinciale Acli IPSIA

GRUPPO VOLONTARI AMICI DEL BRASILE
GRUPPO VOLONTARI AMICI DEL III MONDO
GRUPPO VOLONTARI AMICI DELL'UGANDA
GTV - GRUPPO TRENINO DI VOLONTARIATO
HARAMBEE con D. Bronzini
IL MELOGRANO
IL SENTIERO DEL TIBET
IL TUCUL
INGEGNERIA SENZA FRONTIERE
ISTITUTO SALESIANO MARIA AUSILIATRICE
LA COMETA
MEDICUS MUNDI ITALIA - SEZIONE TRENINO
MLAL Trento
MOVIMENTO TRENINO DI APPOGGIO AL VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
NON PROFIT NETWORK
OPERAZIONE MATO GROSSO GIUDICARIE
OPERAZIONE ZAIRE '86
ORGANIZZAZIONE VOLONTARIATO PER COOPERAZIONE E SVILUPPO NADIR
PACE E GIUSTIZIA - TERZA SPONDA VAL DI NON
PLURIVERSO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE A R.L.
PROGETTO COLOMBA I.T.C.G. F.LLI FONTANA
PROGETTO MOZAMBICO
RETE RADIE' RESCH
SEMEAR A VIDA
SEREGNANO PER IL TERZO MONDO
SERVIZIO CIVILE INTERNAZIONALE
SOCIETA' COOPERATIVA IL CANALE S.C. A R.L. (ONLUS)
SODALIZIO CULTURALE ELEUTEROS
SOLIDARIETA' ALPINA
SOTTOSOPRA ONLUS
TAVOLO TRENINO CON LA SERBIA
TEMPORA ONLUS
UNIONE FAMIGLIE TRENTINE ALL'ESTERO
VOLONTARI TRENTINI PER L'AFRICA ONLUS
VOZARGENTINA ARGENTINA VOCE
YUGO 94 - GIANLUIGI BETTIOL

[Fonte: Servizio Emigrazione e Relazioni esterne]

22.2.3- Progetti e campi di azione

Le associazioni di solidarietà internazionale stanno ormai da anni operando in questo settore, promuovendo progetti e azioni di sviluppo secondo quattro diverse tipologie di intervento.

TAB.22.3 – TIPOLOGIE DI INTERVENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE

Tipologia di intervento	Descrizione
Progetti di cooperazione allo sviluppo	Si tratta di interventi che affrontano situazioni complesse e articolate per proporre un sistema di azioni adeguate a risolvere i problemi individuati o comunque a migliorare la situazione iniziale. Possono ricevere un contributo annuo massimo di 80.000,00 euro (il contributo non può superare il 70 per cento del costo del progetto) e devono tenere in debita considerazione l'obiettivo primario dell'autosviluppo dei beneficiari. Questa tipologia di progetti deve garantire un sufficiente grado di sostenibilità nel lungo periodo, superando la logica riduttiva dell'assistenzialismo.
Microazioni di cooperazione allo sviluppo	Sono azioni puntuali di portata minore che si limitano ad esempio alla sola fornitura di equipaggiamento o macchinari e che spesso integrano e completano le azioni promosse da un progetto di cooperazione allo sviluppo. Possono ricevere un contributo annuo massimo di 15.000,00 euro (il contributo non può superare il 70 per cento del costo della microazione)
Interventi di informazione, sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo	In questo caso la finalità generale è la crescita e la maturazione di una coscienza ed opinione pubblica trentina consapevole a riguardo dei rapporti e delle dinamiche che si instaurano tra i Paesi e le popolazioni del mondo, tra i più ricchi e i meno ricchi, nel contesto di economie e società sempre più "globalizzate", sempre più interdipendenti. Il finanziamento provinciale può coprire fino all'80 per cento del costo del progetto e non può superare 50.000,00 euro
Interventi di formazione rivolti agli operatori del settore	L'obiettivo in questo caso è elevare le capacità operative degli organismi volontari di cooperazione allo sviluppo trentini e indirettamente di favorirne una maggior conoscenza reciproca stimolando nuove sinergie. Anche questi progetti possono godere del finanziamento provinciale fino all'80 per cento del costo totale e non superare 50.000,00 euro

[Fonte: <http://www.trentinocooperazione.it/framecontinenti.htm>]

*Oltre a queste quattro tipologie di intervento la Provincia Autonoma di Trento può, in virtù dell'Art. 8, L.P 29 aprile 1993, n.14, finanziare o promuovere direttamente la realizzazione di **progetti di emergenza**. Si tratta di interventi urgenti ed eccezionali volti ad intervenire con tempestività per fronteggiare e riportare a normalità situazioni pericolose o di grave necessità dovute ad eventi calamitosi, a conflitti o a epidemie. Il tetto massimo fissato per la quota di finanziamento destinata ad ognuno di questi interventi di aiuto è del 90 per cento del costo totale.⁶*

Prima di essere finanziato un progetto viene sottoposto ad un attento esame, per verificare la corrispondenza con alcuni criteri sintetizzati nella tabella sottostante.

TAB.22.4- CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI SI SVILUPPO

criteri	Descrizione
Origine della proposta	Si valuta l'origine della proposta, sia in termini di bisogni o interessi che l'hanno fatta emergere sia riguardo ai soggetti che l'hanno espressa e alle modalità con cui la stessa è stata preparata, con preferenza alle proposte che scaturiscono direttamente dall'interno dei gruppi di potenziali beneficiari e che sono stati fatti propri dalla comunità locale. Vengono valutate positivamente proposte che sono state precedute da azioni di studio e analisi sulla fattibilità e/o che rappresentano l'evoluzione o la prosecuzione di altre iniziative analoghe
Attori dell'iniziativa	si valutano la capacità, le competenze, l'affidabilità dell'organismo proponente e dei rispettivi partner locali nonché le modalità di relazione tra soggetto proponente e partner locale. Sono valutate positivamente le collaborazioni che realizzano sinergie operative tra più organismi; altrettanto positivamente sono valutate le capacità di autofinanziamento degli attori e l'effettiva partecipazione alle diverse fasi progettuali di entrambi i partner. Positivamente viene valutato anche il radicamento dell'organismo proponente nel tessuto sociale trentino
L'adeguatezza alle priorità settoriali della cooperazione	Sono valutate positivamente le iniziative orientate all'educazione e formazione, alla salute, al rispetto dei diritti umani, alla salvaguardia dell'ambiente, ad attività produttive di reddito (microcredito, appoggio a microimprese, cooperative autoctone,...). Sono favorite le proposte che mirano alla promozione del ruolo della donna, alla tutela dell'infanzia e delle fasce marginali e alla prevenzione o soluzione dei conflitti
Grado di povertà e sottosviluppo del paese	si tiene conto dell'Indice di Sviluppo Umano determinato dall'United Nation Development Program
Coerenza interna del progetto	si valutano le modalità di identificazione dei bisogni, la chiarezza, il realismo e la misurabilità degli obiettivi, l'equilibrio tra risorse e obiettivi, la pertinenza della risposta progettuale rispetto al problema individuato, la coerenza delle metodologie di intervento con le finalità del progetto, la precisione del sistema di monitoraggio e valutazione, l'adeguatezza del progetto alla realtà della zona su cui interviene ed il relativo coordinamento con gli altri interventi in campo, nonché la sostenibilità, la durabilità e le prospettive future
Ricadute sulla comunità trentina	si valutano il grado di diffusione del progetto, le attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione trentina previste prima, durante e dopo la realizzazione del progetto

[Fonte: <http://www.trentinocooperazione.it/framecontinenti.htm> e Servizio Emigrazione e Relazioni Esterne]

Una volta approvato il progetto esso viene sottoposto ad un secondo momento di valutazione finale, al termine della sua realizzazione, attraverso la relazione tecnica che viene realizzata e alla verifica contabile degli investimenti. Il servizio competente inoltre può avvalersi di sopralluoghi sul luogo interessato dall'intervento, oltre a mantenere un contatto continuo e un dialogo con gli operatori del servizio, con le associazioni e valutando il gradimento dei beneficiari. [17]

22.2.4- I progetti di cooperazione approvati dalla Provincia Autonoma di Trento dal 2000

A partire dagli anni novanta la Provincia di Trento ha sostenuto finanziariamente molti progetti raggruppabili in varie macro-aree di intervento e cioè:

- salute: rientrano in questo settore le iniziative legate al problema dell'acqua, all'infrastrutturazione, all'approvvigionamento di materiali sanitari, di attrezzature...
- educazione: interventi per la cura dei bambini, per l'istruzione e la formazione professionale di giovani e adulti
- ambiente: sono compresi interventi per la tutela dell'ambiente, le iniziative di educazione/sensibilizzazione, la gestione dei rifiuti, la riduzione degli inquinamenti...
- socializzazione e diritti: comprende interventi per garantire il rafforzamento delle istituzioni locali e la promozione di diritti umani fondamentali e la salvaguardia della cultura e tradizioni locali
- attività economiche: interventi nel settore delle imprese, sviluppo di mercati locali, di promozione lavorativa...

In rete è disponibile un database aggiornato che contiene tutti i progetti di cooperazione approvati dalla PAT: <http://www.trentinocooperazione.it/frameprogetti.htm>.

Riportiamo di seguito una tabella riassuntiva degli interventi finanziati dalla PAT a partire dal 2000, per rendere conto del peso che il settore della cooperazione internazionale sta assumendo in Provincia. [r]

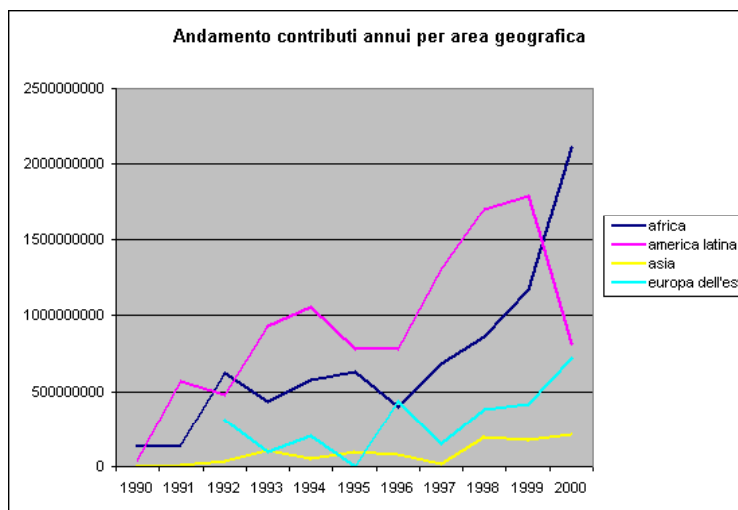
TAB.22.5- PROGETTI FINANZIATI DALLA PAT DAL 2000

Area geografica di intervento	Progetti finanziati dall'anno 2000	Ambiente	Educazione	Emergenza	Salute	Sociale	Sviluppo economico
Africa	29	-	6	5	4	1	13
America Latina	25	2	3	2	2	2	14
Asia	4	-	-	1	1	-	2
Europa	21	-	3	5	-	-	13
Totale	79	2	12	13	7	3	42

[Fonte: <http://www.trentinocooperazione.it/frameprogetti.htm> rielaborazioni Agenda 21 Consulting]

Nel grafico seguente sono riportati i contributi annui per area geografica a partire dal 1990 fino al 2000. Come si nota negli ultimi anni è cresciuto notevolmente il finanziamento stanziato per interventi a favore del continente africano, che ha rappresentato nel 2000 la voce di spesa maggiore. Significativo è stato l'incremento degli interventi economici per l'Europa dell'est e per il continente asiatico, in calo invece rispetto al 2000 gli stanziamenti per l'America Latina.

FIG.22.3- ANDAMENTO CONTRIBUTI ANNUI PER AREA GEOGRAFICA



[Fonte: <http://www.trentinocooperazione.it/framecontinenti.htm>]

TAB.22.6 -PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO PROPOSTI DAGLI ORGANISMI VOLONTARI E SOSTENUTI DALLA PROVINCIA, DAL 1990 AL 1999 (£ X 1.000)

PAESE	1990			1991			1992			1993			1994		
	N	S.A.	C.	N	S.A.	C.	N	S.A.	C.	N	S.A.	C.	N	S.A.	C.
Albania													1	48.000	24.600
Argentina													1	130.000	26.589
Bolivia	1	18.000	8.000	1	230.000	150.000				2	73.000	33.100			
Bosnia															
Brasile	4	201.240	40.000	2	185.000	43.504	3	146.504	55.291	3	337.450	155.862	6	673.416	243.006
Burundi										1	15.500	6.750			
Cambogia															
Cile							2	84.669	30.153	2	98.052	33.780			
Colombia										1	24.500	11.000	1	67.500	24.940
C. d'Avorio							1	15.000	7.000						
Croazia															
Cuba															
Ecuador				1	280.000	53.252	2	286.000	115.584	1	199.294	101.839	2	215.792	83.000
Eritrea							2	100.000	42.400						
Etiopia															
Guatemala															
Guyana															
Haiti															
India							2	49.400	20.160	2	216.810	107.000	1	71.606	24.000
Iraq															
Kenya							1	46.500	16.320	1	40.000	15.500	2	171.026	72.896
Madagascar															
Messico															
Mozambico							1	25.000	12.300				1	58.622	20.789
Nicaragua				1	81.790	27.190	1	62.800	31.680	2	100.904	52.050	2	241.286	69.228
Nigeria															
Palestina				1	6.000	6.000									
Paraguay															
Perù							1	29.800	15.000	1	57.000	27.065	2	521.528	128.694
R. Centrafr				1	25.800	10.876									
RD. Congo															
R. Srepska															
Romania							1	40.000	12.400	1	104.600	38.320	1	160.500	51.440
Somalia				1	320.000	70.000									
Sudan													1	40.000	19.000
Tanzania	6	309.190	56.000	3	242.528	45.650	6	676.723	272.932	1	170.000	70.000	2	126.926	46.262
Togo															
Tunisia							1	10.000	3.525						
Uganda	2	76.000	16.000	2	84.000	19.587	4	226.500	84.047	2	79.200	42.590	3	220.960	96.728
Vietnam							1	40.000	9.600						
Totale	13	604.430	120.000	13	1.455.118	426.060	29	1.838.896	728.392	20	1.516.310	694.856	26	2.747.163	931.172

[Fonte: Servizio Relazioni Pubbliche]

Legenda: n: numero di progetti

s.a.: spesa ammessa

c.: contributo provinciale

CONTINUA

PAESE	1995			1996			1997			1998		
	N	S.A.	C.	N	S.A.	C.	N	S.A.	C.	N	S.A.	C.
Albania												
Argentina	1	144.000	44.000				1	21.100	6.500	1	27.900	13.950
Bolivia							1	80.000	32.000	1	109.336	65.600
Bosnia-Erzegovina										2	333.260	176.500
Brasile	4	453.756	152.628	2	145.400	18.475	2	145.450	36.000	7	539.263	256.275
Burundi												
Cambogia												
Cile										1	28.900	13.500
Colombia				1	148.000	32.000						
Comore							1	52.950	25.000			
C.d'Avorio												
Croazia										1	8.800	3.200

Cuba	1	20.000	6.650				1	17.000	3.270			
Ecuador				2	205.079	55.637	1	94.683	34.382	1	296.374	100.000
Eritrea				1	189.750	87.525				3	186.611	103.825
Etiopia	1	180.258	72.232	1	180.000	81.000	1	200.000	90.000	1	67.150	40.150
Guatemala	1	139.053	48.668							2	274.480	136.740
Guyana										1	55.400	25.400
Haiti										1	29.949	14.957
India										1	20.845	8.367
Iraq							1	62.700	21.000	2	207.476	108.113
Kenya	2	269.812	111.123	1	16.850	7.850	1	142.300	64.170	1	23.800	11900
Madagascar												
Messico				1	115.000	33.500						
Mozambico	1	67.154	20.154	3	129.199	56.839				1	28.153	14.076
Nicaragua	1	191.340	67.508	1	210.000	84.075	2	414.694	144.830			
Nigeria	1	198.500	81.000									
Palestina												
Paraguay				1	169.862	52.862	1	208.993	84.000			
Perù	1	82.500	16.450				4	633.840	236.416			
R. Centrafr.												
RD. Congo										1	164.478	84.478
vedi Bosnia-erzegovina												
Romania				1	160.000	60.000						
Somalia												
Sudan												
Tanzania	5	551.174	198.450	3	175.670	65.970	2	556.946	194.946	4	270.248	136.489
Togo							1	15.000	2.700			
Tunisia												
Uganda	2	308.895	39.034	2	321.660	99.200	1	150.852	68.267	2	258.200	132.200
Vietnam												
Totale	22	2.652.346	860.000	20	2.166.470	734.934	21	2.796.508	1.047.211	35	4.845.828	1.461.720

[Fonte: Servizio Relazioni Pubbliche]

Legenda: n: numero di progetti

s.a.: spesa ammessa

c.: contributo provinciale

CONTINUA

PAESE	1999			2000			2001			TOTALE 1990 – 1999 2001		
	N	S.A.	C.	N	S.A.	C.	N	S.A.	C.	N	S.A.	C.
Albania										2	48.000	24.600
Angola							2	191.000	74.000	2	191.000	74.000
Argentina	1	30.000	15.000	1	45.700	15.700	1	275.200	85.200	7	673.900	206.939
Bolivia				1	34.000	15.000	2	111.065	64.560	9	655.401	368.260
Bosnia Erzegovina	1	228.900	100.000	2	249.200	115.000	1	233.700	100.000	6	1.045.060	491.500
Brasile	5	493.428	281.481	3	334.194	187.882	4	427.241	218.000	45	4.082.343	1.688.404
Burundi										1	15.500	6.750
Cambogia	1	20.200	10.100				1	20.000	10.000	2	40.200	20.100
Cile	1	29.640	14.640				2	61.990	26.892	8	303.251	118.965
Colombia	1	451.000	100.000	1	114.985	68.785	1	39.813	15.000	6	845.798	251.725
Comore				1	77.300	38.300				2	130.250	63.300
C. d'Avorio										1	15.000	7.000
Croazia	1	29.800	14.700	1	39.000	23.400	3	90.340	34.900	6	167.940	76.200
Cuba				2	42.368	21.184	3	356.681	152.516	7	436.049	183.620
Ecuador	1	103.980	59.480	4	265.217	150.340	1	25.300	12.600	17	2.017.619	766.114
Eritrea	3	374.090	198.950	3	320.380	189.100	3	335.000	198.000	15	1.505.831	819.800
Etiopia				1	9.270	4.635	1	10.000	5.000	6	646.679	293.018
Federaz. Jugoslava				1	73.500	44.100	3	301.080	173.400	4	374.580	217.500
Georgia				1	49.500	15.000	1	42.450	15.000	2	91.950	30.000
Guatemala	1	12.780	7.668	1	30.000	12.400	1	124.472	72.194	6	580.786	277.671
Guyana	1	58.750	28.750							2	114.150	54.150
Haiti										1	29.949	14.957
India	2	110.000	61.000							8	468.661	220.527
Iraq	1	279.824	100.000	1	153.464	90.000	1	119.501	69.138	6	822.966	388.251
Kenya	1	32.378	15.000				1	66.979	40.187	15	1.158.358	546.423
Kosovo							4	227.250	97.430	4	227.250	97.430
Libano				1	30.000	15.000				1	30.000	15.000

Madagascar	1	27.700	13.700	1	218.000	100.000				2	245.700	113.700
Messico										1	115.000	33.500
Mozambico	2	290.495	19.151	1	4.400	2.200	3	272.030	148.755	13	875.056	294.266
Nicaragua	2	410.960	160.000	1	235.780	100.000	2	260.080	114.650	15	2.209.634	851.212
Nigeria										1	198.500	81.000
Nicaragua							1	29.300	14.650	1	29.300	14.650
Palestina										1	6.000	6.000
Paraguay										2	378.855	136.862
Perù	2	182.886	92.886	4	438.823	202.371	3	311.603	178.513	18	2.257.980	897.395
R. Centrafr.										1	25.800	10.876
RD. Congo										1	164.478	84.478
Romania	2	168.105	97.463	1	185.000	50.000	1	150.000	80.000	8	968.206	389.623
Somalia	1	104.170	62.502				2	55.498	27.398	4	479.669	159.900
Sudan	1	29.300	14.300	1	165.000	90.000	1	154.800	90.800	4	389.100	214.100
Tanzania	5	579.210	256.654	3	290.705	156.340	7	915.814	376.804	47	4.865.135	1.876.497
Togo	1	29.968	14.984	1	90.953	54.572				3	135.922	72.256
Tunisia										1	10.000	3.525
Uganda	1	110.800	66.480	2	280.644	118.719	1	154.683	48.183	24	2.272.394	831.036
Vietnam	1	30.000	15.000				2	172.402	94.639	4	242.402	119.239
Zimbabwe							1	32.850	15.000	1	32.850	15.000
Totale	40	4.694.955	1.990.138							236	25.180.019	8.927.477

[Fonte: Servizio Relazioni Pubbliche]

Legenda: n: numero di progetti

s.a.: spesa ammessa

c.: contributo provinciale

TAB.22.7 - INIZIATIVE DIRETTE DELLA PROVINCIA DAL 1990 AL 1999 2001. SPESA AMMESSA (£ X 1.000)

PAESE	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	Totale
Argentina	290.750	234.000	390.000	425.000	343.000	368.000	449.110	360.000	750.000			3.609.860
Bosnia-Erzegovina								26.000	56.000			82.000
Brasile									94.000		50.000	144.000
Federazione Jugoslava										156.941	221.000	377.941
Guatemala								280.000		89.855		369.855
Mozambico		186.000								248.000	399.210	833.210
Palestina		6.000										6.000
Somalia										414.400		414.400
Uruguay			129.991	55.000	27.000	112.000	43.679					367.670
Totale complessivo	290.750	426.000	519.991	480.000	370.000	480.000	492.789	666.000	900.000	948.196	710.242	6.283.968

[Fonte: Servizio Relazioni Pubbliche]

Con la legge 10 giugno 1991 n.11 "Promozione e diffusione della cultura della pace" viene istituito in Trentino il Forum della Pace, come strumento per la promozione della cultura della pace e della solidarietà tra i popoli. Questo organismo dal carattere permanente opera su alcuni settori quali la formazione ed educazione alla pace, il dialogo tra religioni diverse, nei processi di pacificazione in territori in conflitto (Balcani, Palestina...) e nelle iniziative che abbiano come obiettivo la promozione della pace e dei diritti umani, la partecipazione come strumento democratico...Il Forum ha inoltre contribuito alla nascita del l'UNIP, Università Internazionale delle Istituzioni dei popoli per la Pace e dell'Osservatorio sui Balcani il sito del forum è all'indirizzo internet www.forumpace.tn.it. [/r]

Con la legge quadro sul volontariato (L.266/1991) è stato istituito in Trentino il centro Servizi Volontariato, un organismo a disposizione delle associazioni di volontariato, per fornire supporto, per promuoverne le attività, per qualificarne le iniziative.

*Il centro infatti promuove strumenti ed iniziative atti a favorire la crescita di una cultura della solidarietà; offre consulenza e assistenza alla progettazione, all'avvio e alla realizzazione di specifiche attività; fornisce assistenza in campo giuridico e fiscale; sostiene e realizza iniziative per la formazione e la qualificazione del volontariato; attua studi e ricerche; mette a disposizione informazioni, notizie, dati e documentazione circa le organizzazioni di volontariato e del Terzo settore in genere; fornisce servizi agli enti locali e alle istituzioni pubbliche anche tramite apposita convenzione; mette in relazione le organizzazioni di volontariato, le strutture formative pubbliche e private, gli operatori economici, i mezzi di informazione.*⁷

22.2.5- Iniziative di educazione allo sviluppo

La Provincia di Trento è da anni impegnata insieme a numerose associazioni anche nell'ambito delle iniziative rivolte all'educazione e alla sensibilizzazione nei confronti delle tematiche di solidarietà internazionale.

Ecco i progetti cofinanziati dalla provincia per il 2003:

TAB.22.8- PROGETTI COFINANZIATI DALLA PROVINCIA PER IL 2003

Progetto	Associazione promotrice	Tematica	Destinatari	Costo	Contributo provinciale
Solidariedart	Semear a vida	Disagio giovanile	Ragazzi, educatori, insegnanti	30.000,00	24.000,00
Sequenza per l'incontro	Bianco Nero	Scarsità di occasioni educative per bambini e giovani	Bambini dai 3 ai 10 anni	22.450,00	16.974,45
Dalla parte delle bambine e dei bambini lavoratori del mondo	MLAL- Movimento Laici America Latina Trento	Diritti dei bambini lavoratori	Scuola e associazionismo	21.413,00	17.130,00
Cronache di un altro mondo	ACAV- Associazione centro aiuti volontari	Superficialità con cui vengono presentati i problemi africani nei paesi occidentali	Scuole, insegnanti, popolazione	10.972,00	8.777,60
Democratizzare la democrazia: uno sguardo dal sud	Associazione fontana	Scarsità di materiale su cittadinanza attiva, democrazia e esperienze di successo realizzate nel Sud del mondo	Docenti e giovani	13.040,00	10.400,00
Terra in movimento	Mandacarù	Creare reti di esperienze e confronti	Operatori volontari del commercio equo e solidale e ai formatori	49.622,00	10.000,00
Il ruolo dell'ingegneria nella cooperazione allo sviluppo	Ingegneria senza frontiera	Acquisizione di metodologie e strumenti per studi di fattibilità e progetti tecnici di cooperazione internazionale	Laureandi in ingegneria	10.980,00	8.771,92

[Fonte: Il Trentino e la cooperazione allo sviluppo, Provincia Autonoma di Trento, 2002/2003, pg. 121-124]

Durante il mese di agosto 2003, Riva del Garda ha fatto da sfondo alla XIV settimana di educazione alla mondialità ed ha avuto come titolo "Informazione e sviluppo. La superficialità della notizia, la verità della storia". Un'occasione importante di confronto a livello nazionale sulle tematiche di educazione alla mondialità, in collaborazione con il VIS, volontariato internazionale per lo sviluppo, la Fondazione Opera campana dei caduti, e l'UNIP, Università Internazionale delle Istituzioni dei popoli per la pace.

Nel 1998 la Provincia di Trento, in collaborazione con il Forum Trentino per la pace ha inoltre istituito il Centro di documentazione e laboratorio per una educazione interculturale Mille voci con l'obiettivo di sostenere e promuovere interventi formativi e attività finalizzate all'integrazione interculturale. [r]

Sulla base della LP 11/91 "Diffusione della cultura della pace" su richiesta del Forum Trentino per la Pace, sono state stipulate due convenzioni con la Fondazione Opera Campana dei caduti di Rovereto, una per il progetto "Università delle Istituzioni dei Popoli per la Pace, che prevede la realizzazione di un corso internazionale, e alcuni corsi locali sul tema della soluzione pacifica dei conflitti e della nonviolenza, una per il progetto "Osservatorio sui Balcani" che prevede attività di monitoraggio, informazione, formazione e assistenza a favore delle ONG italiane che lavorano nell'area. Nel 2003 è stato approvato dal Ministero degli

Esteri un progetto che prevede l'estensione dei servizi dell'Osservatorio anche a favore degli Enti locali italiani che operano nei Balcani. (*serie*)

22.3 - L'UNIVERSITÀ DI TRENTO

L'università di Trento (UNITN internazionale) ha attivato dei programmi di Cooperazione e Mobilità Internazionale, Progetti di cooperazione internazionale e accordi bilaterali tra Università.

Rientrano in questo ambito tutti i progetti avviati con organizzazioni e università straniere diversi da quelli comunitari. Si tratta essenzialmente di progetti avviati sulla base di convenzioni bilaterali o di ampio partenariato, o definiti come protocolli di intesa tra Governi.

Sul fronte della mobilità e della cooperazione internazionale, l'Università di Trento:

- *promuove progetti di cooperazione internazionale*
- *è inserita in progetti di cooperazione internazionale, che vedono la partecipazione di università europee ed extraeuropee*
- *è coordinatore internazionale della rete Asea-Uninet*
- *è coordinatore nazionale del Progetto EU-China J.M.T.P.*
- *partecipa a consorzi interuniversitari*
- *bandisce borse di studio per l'estero e coordina la raccolta e la diffusione di borse di studio per l'estero bandite da università e organizzazioni straniere o dai relativi Governi anche attraverso il Ministero degli Affari Esteri*
- *bandisce borse di studio per studenti e laureati stranieri*
- *attiva progetti di doppia laurea*
- *diffonde protocolli d'intesa fra Governi*
- *partecipa ai programmi comunitari Socrates/Erasmus, Leonardo da Vinci (progetto AT&Q), Tempus, Azione Jean Monnet, Alfa, Eu-Canada, EU-China, Asia-EABIP*
- *è sportello per il programma Fulbright con gli Stati Uniti*
- *organizza eventi di carattere internazionale quali conferenze, convegni e seminari⁸*

Nella tabella seguente sono evidenziate le convenzioni attualmente in corso con altre università internazionali.

TAB.22.9 – CONVENZIONI ATTUALMENTE IN CORSO FRA L'UNIVERSITA' DI TRENTO E ALTRE UNIVERSITA' DEL MONDO

Paese	Numero convenzioni
Africa	2
Austria	2
Brasile	1
Canada	1
Cile	1
Cina	4
Finlandia	4
Paese	Numero

	convenzioni
Germania	8
Giappone	1
Israele	1
Slovenia	1
Spagna	2
USA	11
Vietnam	1

[Fonte: www.unitn.it]

Accordi per doppia laurea in fase di attivazione:

Giurisprudenza: Hamburger Universität für Wirtschaft und Politik (Germania)
Ingegneria: Technische Universität Dresden (Germania)
Scienze MFM: Universität Tübingen (Germania) per Matematica
Sociologia: Universität Bielefeld (Germania)

Sono attivati, inoltre, dottorati internazionali e corsi di perfezionamento rivolti a giovani laureati di talento che, attraverso il dottorato di ricerca o la partecipazione a corsi di specializzazione, scelgono un percorso di perfezionamento in aree scientifiche in cui Ateneo trentino e Istituti di Ricerca collaborano. Per l'anno accademico 2001-2002 sono state istituite 24 borse di studio così distribuite:

- 12 borse per corsi di PhD Internazionali; provenienza dei beneficiari: 6 India, 6 Bulgaria; discipline: 6 Informatica, 3 Ingegneria, 2 Fisica, 1 Matematica.
- 12 borse per corsi di perfezionamento post laurea; provenienza dei beneficiari: 6 Ucraina, 6 Cina

Vengono oltre a ciò assegnate borse a giovani capaci e meritevoli dei Paesi del sud del mondo e dei Paesi in condizioni economiche particolarmente disagiate.

Per l'anno accademico 2001-2002 vengono assegnate 10 borse di studio; provenienza dei beneficiari: 6 - Africa (di cui 3 Mozambico, 1 Kenja, 2 Eritrea), 2 Sud Est Asiatico (di cui 1 Vietnam, 1 Laos), 1 Georgia, 1 Tibet

Le borse sono finalizzate all'iscrizione e alla relativa frequenza dei corsi di laurea triennale dell'Università degli Studi di Trento nelle seguenti aree:

- Economia: Economia e Gestione Aziendale, Scienze Economiche e Sociali, Economia e Diritto
- Giurisprudenza: Scienze Giuridiche, Scienze Giuridiche europee e transnazionali
- Ingegneria: Ingegneria ambientale, Ingegneria ambientale e del territorio, Ingegneria civile, Ingegneria edile, Ingegneria industriale, Ingegneria delle Industrie alimentari, Ingegneria della produzione industriale, Ingegneria delle telecomunicazioni
- Ingegneria e Scienze MM.FF.NN.: Ingegneria e Scienze dell'informazione e dell'organizzazione
- Lettere e Filosofia: Scienze dei Beni Culturali, Filosofia, Lettere, Scienze Storiche, Mediazione linguistica per le Imprese e il Turismo, Lingue e Letterature moderne
- Scienze MM.FF.NN.: Fisica, Fisica Applicata, Matematica, Informatica

Sociologia: Servizio Sociale, Sociologia e Ricerca Sociale, Società e Politica Europea

22.B - COMPARAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

TAB.22.B.1 - RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEGLI AIUTI (ITALIA 2001)

Paese	Erogazioni	Impegni
Africa subsahariana	56%	50%
Medio Oriente e Nord Africa	9%	13%
Europa balcanica	7%	8%
America	14%	9%
Asia	14%	20%

[Fonte: Ministero degli Affari Esteri]

TAB.22.B.2 - FLUSSI DI AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO (APS) NEL 2001 IN MILIONI DI DOLLARI USA E PERCENTUALE SUL REDDITO NAZIONALE LORDO (RNL)

	2001		2000		
	Aps Milioni di dollari USA	Aps/Rnl %	Aps Milioni di dollari USA	Aps/Rnl %	Variazioni % 2001/2000 in termini reali ⁽¹⁾
Australia	873	0,25	987	0,27	-4,0
Austria	533	0,29	423	0,23	27,3
Belgio	867	0,37	820	0,36	6,9
Canada	1.533	0,22	1.744	0,25	-9,4
Danimarca	1.634	1,03	1.664	1,06	-1,6
Finlandia	389	0,32	371	0,31	5,7
Francia	4.198	0,32	4.105	0,32	3,6
Germania	4.990	0,27	5.030	0,27	0,8
Giappone	9.847	0,23	13.508	0,28	-16,6
Grecia	202	0,17	226	0,20	-10,0
Irlanda	287	0,33	235	0,30	20,4
Italia	1.627	0,15	1.376	0,13	18,6
Lussemburgo	141	0,82	123	0,71	16,1
Norvegia	1.346	0,83	1.264	0,80	6,8
Nuova Zelanda	112	0,25	113	0,25	1,6
Olanda	3.172	0,82	3.135	0,84	-0,5
Portogallo	268	0,25	271	0,26	-2,5
Regno Unito	4.579	0,32	4.501	0,32	4,4
Spagna	1.737	0,30	1.195	0,22	43,9
Stati Uniti	11.429	0,11	9.955	0,10	12,4
Svezia	1.666	0,81	1.799	0,80	2,4
Svizzera	908	0,34	890	0,34	0,1
Totale Dac	52.336	0,22	53.734	0,22	0,5
1. Commissione europea	5.961	4,912	22,1		
2. Paesi Ue	26.290	0,33	25.273	0,32	5,5
3. Paesi G7	38.202	0,18	40.219	0,19	-1,3
4. Paesi non-G7	14.134	0,47	13.515	0,45	6,0
5. Corea	265	0,06	212	0,05	40,5

[Fonte: Ministero degli Affari Esteri]

(1) Tenendo conto dell'inflazione e delle variazioni di cambio.

22.C - CINQUE RAPPORTI SULLO STATO DELL'AMBIENTE

Nei precedenti rapporti non veniva dedicato un capitolo alla tematica della cooperazione; nel rapporto del 1992 è dedicato un capitolo alla Comunità di Lavoro Arge Alp e nel rapporto del 1995 oltre al capitolo sulla Comunità di Lavoro Arge Alp viene dedicato un capitolo alla Convenzione delle Alpi. Alcune attività di cooperazione e interscambio tra amministrazioni vengono documentate nel capitolo relativo allo studio della neve e delle valanghe e nel capitolo relativo all'aria (progetto MEMOSA per il monitoraggio della qualità dell'aria in ambiente alpino).

Rapporto sullo stato dell'ambiente n. 4 – 1998 E' la prima volta che viene dedicato un capitolo specifico del rapporto sullo stato dell'ambiente alla cooperazione internazionale La cooperazione allo sviluppo dell'Italia è regolamentata dalla legge n° 49 del 26/2/1987 "Nuova disciplina della cooperazione italiana con i PVS". Fino al 1990, data dell'operatività della legge provinciale sulla cooperazione allo sviluppo (n. 10/1988), i gruppi operanti nella solidarietà internazionale si finanziavano quasi esclusivamente con risorse private; poche realtà più organizzate già operavano con finanziamenti del Ministero degli Esteri o della Comunità Europea. Con la legge 10, la Provincia di Trento ha iniziato a cofinanziare i progetti delle organizzazioni di volontariato e ha avviato delle iniziative progettate dalla Provincia ed eseguite direttamente o affidate ad associazioni. L'entità delle risorse finanziarie messe a disposizione è passata da circa 200 milioni del 1990 a circa 1,5 miliardi nel 1997 Oltre alla Provincia molti comuni in base alla legge 68/93 hanno messo a disposizione fondi per la realizzazione di progetti di sviluppo, spesso a sostegno di organizzazioni di volontariato operanti nel territorio	Rapporto sullo stato dell'ambiente n. 5 – 2003 Nel corso del 2003 le risorse economiche messe a disposizione per il finanziamento di attività di cooperazione sono state di 4.873.000,00 euro, ben il 63% in più rispetto al 1999. Un importante settore su cui la Provincia si è misurata in questo ultimo periodo riguarda la promozione della cooperazione decentrata: assieme ad alcune associazioni trentine la Provincia ha dato il via nel 1999 al Tavolo trentino con il Kosovo e nel 2001 al tavolo trentino con il Mozambico. Le associazioni di solidarietà internazionale stanno ormai da anni operando in questo settore, promuovendo progetti e azioni di sviluppo secondo quattro diverse tipologie di intervento: progetti di cooperazione allo sviluppo, microazioni di cooperazione allo sviluppo, interventi di informazione, sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo, interventi di formazione rivolti agli operatori del settore. Oltre a queste quattro tipologie di intervento la Provincia Autonoma di Trento può, in virtù dell'Art. 8, L.P 29 aprile 1993, n.14, finanziare o promuovere direttamente la realizzazione di progetti di emergenza. La Provincia di Trento è da anni impegnata insieme a numerose associazioni anche nell'ambito delle iniziative rivolte all'educazione e alla sensibilizzazione nei confronti delle tematiche di solidarietà internazionale. Il portale sulla cooperazione allo sviluppo è all'indirizzo web www.trentinocooperazione.it L'università di Trento (UNITN internazionale) ha attivato dei programmi di Cooperazione e Mobilità Internazionale, Progetti di cooperazione internazionale e accordi bilaterali tra Università. Rientrano in questo ambito tutti i progetti avviati con organizzazioni e università straniere diversi da quelli comunitari. Si tratta essenzialmente di progetti avviati sulla base di convenzioni bilaterali o di ampio partenariato, o definiti come protocolli di intesa tra Governi.
--	---

22.E - BUONE PRATICHE

I progetti finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento a partire dal 2000 che riguardano espressamente interventi in campo ambientale (e inserite nel database del portale sulla cooperazione allo sviluppo) sono cinque, uno in Ecuador, uno in Colombia, uno in Perù, uno in Argentina e uno in Kenya.

La prima iniziativa viene promossa dall'Istituto salesiano Maria Ausiliatrice per il riciclaggio di rifiuti solidi nella cittadina di Macas, nella provincia di Morona-Santiago in Ecuador. Il problema dello smaltimento dei rifiuti, dovuto ad una crescita accelerata della popolazione locale, sta creando seri problemi di gestione all'amministrazione comunale. Il progetto ha come obiettivo quello di organizzare un'efficace sistema di raccolta, predisponendo alcuni interventi tra cui la distribuzione a domicilio di sacchi differenziati per la raccolta differenziata dei rifiuti. Tra le altre iniziative previste una campagna di sensibilizzazione e corsi di formazione del personale che dovrà trattare i rifiuti riciclabili e costituzione di una micro impresa per la gestione del servizio di raccolta. Il progetto è iniziato nel gennaio del 2000 e si è concluso nel 2001. Il finanziamento della Provincia di Trento è stato di 19.995,00 euro, pari al 60% dell'importo complessivo.

La seconda iniziativa in campo ambientale riguarda un progetto di costruzione di un impianto di depurazione delle acque e di trattamento dei residui solidi per permettere alla comunità di Fenicia-Riofrio e delle aree circostanti, di utilizzare in modo sicuro le fonti esistenti. I lavori, iniziati nel gennaio 2000 e conclusi nel dicembre dello stesso anno, sono stati finanziati al 60% dalla Provincia di Trento, per un importo complessivo di 35.524,00 euro. [/]

Il terzo intervento si riferisce ad un progetto di riforestazione nei distretti di Nyandarawa e Laikipia est, in Kenya gestito dalla Fondazione Fontana di Trento. Il progetto, oltre ad attività di riforestazione ha previsto una parte importante di educazione ambientale, indirizzata soprattutto ai ragazzi della zona. Il progetto si è svolto nel 2002 per un costo di € 78.967,48 e un contributo provinciale di € 43.784,94

Il quarto progetto, svolto nel 2002, ha previsto di attività economiche ecosostenibili nella Cuna Boscosa Santafesina, in Argentina, in grado di garantire nel contempo sviluppo economico e salvaguardia ambientale. Il progetto è stato gestito dal MLAL - Movimento Laici America Latina, per un costo di € 15.493,00 e un contributo provinciale di € 7.746,00

L'ultimo progetto, iniziato nel 2003 e con durata triennale, prevede la riforestazione di un'ampia zona montuosa nella zona di Ancash in Perù, attraverso il coinvolgimento delle comunità indigene, sia con attività di educazione che con microprogetti in grado di produrre reddito per le famiglie. Il progetto è gestito dall'Operazione Mato Grosso delle Giudicarie, per un costo complessivo di € 466.000,00 e un contributo provinciale di € 60.000,00. (sere)

NOTE

¹ Assessorato al Commercio, Cooperazione, Lavoro e Politiche Comunitarie, (2001), *Il Trentino e la cooperazione allo sviluppo*, Provincia Autonoma di Trento, Trento, pg. 15

² Assessorato al Commercio, Cooperazione, Lavoro e Politiche Comunitarie, (2002/2003), *Il Trentino e la cooperazione allo sviluppo*, Provincia Autonoma di Trento, Trento, pg. 129

³ Assessorato al Commercio, Cooperazione, Lavoro e Politiche Comunitarie, (2002/2003), *Il Trentino e la cooperazione allo sviluppo*, Provincia Autonoma di Trento, Trento, pg. 138

⁴ Assessorato al Commercio, Cooperazione, Lavoro e Politiche Comunitarie, (2002/2003), *Il Trentino e la cooperazione allo sviluppo*, Provincia Autonoma di Trento, Trento, pg. 151

⁵ Un altro database è presente al sito internet www.abitarelaterra.trento.it anche se le associazioni schedate sono solo 20. Un altro ancora è offerto dal centro servizi volontariato all'indirizzo www.csv.tn.it/banca_dati/bancadati.htm. Nel settore della cooperazione allo sviluppo sono riportati nomi di 9 associazioni.

Permane comunque la necessità di realizzare un coordinamento più efficace tra le diverse forme di volontariato.

⁶ dal sito: www.trentinocooperazione.it/framecontinenti.htm

⁷ dal sito <http://www.csv.tn.it/>

⁸ dal sito: www.unitn.it